

2026 PROFESSIONE
DOCENTI

TFA

con Batterie di **quiz**
a **risposta multipla**
e **Quesiti** a risposta
aperta

SOSTEGNO

**Scuola Secondaria
di I e II grado**

TEORIA e TEST per TUTTE le PROVE

NLD
CONCORSI

PREMESSA

Il Manuale *TFA Sostegno per la scuola secondaria di I e II grado, Teoria e Quiz, NLD Concorsi, 2026*, è stato integralmente ripensato e riscritto così divenendo uno strumento di grandissima utilità nella preparazione delle prove per l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo. Nella riscrittura del Manuale si è tenuto conto delle "materie" e degli "aspetti" più frequentemente oggetto delle prove concorsuali già svolte.

Il Volume si caratterizza per una trattazione **completa, aggiornata** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti materie:

- **Normativa** riferita al **sistema educativo di istruzione** e di **formazione** e agli ordinamenti degli studi;
- **Legislazione dell'inclusione**;
- Conoscenze **psico-pedagogiche** e **apprendimento**;
- **Metodologie didattiche** con particolare riferimento alla **didattica digitale** e per l'**inclusione dei BES**.

Tra i **numerosi aspetti** esaminati sono stati minuziosamente approfonditi quelli più di frequente assegnati **negli ultimi concorsi** indetti dalle **Università italiane**. Tra i tanti:

- gli **ordinamenti nella scuola**;
- la **governance** della scuola;
- le modifiche al **PEI**;
- i **Centri territoriali di supporto** e per l'inclusione;
- lo sviluppo del **linguaggio**;
- le teorie e gli strumenti per misurare l'**Intelligenza emotiva**;
- i principali approcci pedagogici: dalle origini alla scuola di Barbiana;
- il **Cooperative Learning**;
- gli **strumenti didattici e tecnologici** per l'**inclusione**;
- la **disabilità** e i *disturbi*;
- l'**integrazione multiculturale** nella scuola;
- la **valutazione** degli **apprendimenti** con particolare riferimento agli alunni BES, DSA e in situazioni di svantaggio.

Nell'**Edizione 2026** il Manuale tiene conto delle principali **novità normative**, tra cui quelle introdotte dal **Decreto PNRR 2026** (semplificazione della **riforma della disabilità**) e dalla L. 30 ottobre **2025**, n. 164, di conv. del D.L. 9 settembre 2025, n. 127(**Riforma dell'esame di Stato** del secondo ciclo di istruzione).

Per consentire di affiancare allo studio teorico una immediata verifica della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test, il Manuale include un'apposita sezione con **quesiti a risposta multipla** e **domande a risposta aperta** sulle materie trattate.

Il Manuale segnala, inoltre, paragrafo per paragrafo gli argomenti già oggetto di **prove assegnate nei precedenti concorsi banditi dalla Università**, in tal modo richiamando l'attenzione sugli aspetti in nessun modo trascurabili nella preparazione.

Completa il Volume una appendice **online** con i quiz ufficiali assegnati nei precedenti concorsi. Il Manuale permette, infine, l'accesso ad un'**estensione online**, consultabile con apposita password, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame e per esercitarsi con il **simulatore online**.

SOMMARIO

Parte I

Legislazione scolastica

Sezione I - Evoluzione, principi costituzionali, cicli, orientamento

Capitolo 1

La scuola nella Costituzione	3
1. Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione	3
1.1. Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione	4
1.2. Diritto allo studio e libertà di istruzione	5
1.3. Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico	5
1.4. La libertà di insegnamento	6
1.5. La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali	7
2. La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione. La c.d. autonomia differenziata	10
2.1. Le differenze tra Regioni ad autonomia ordinaria e Regioni ad autonomia differenziata o speciale	10
2.2. L'art. 116, comma 3, Cost.	11
2.3. I pregressi tentativi di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost.	12
2.4. L. 26 giugno 2024, n. 86: oggetto e finalità	12
2.5. Le intese tra Stato e Regione per il riconoscimento dell'autonomia	14
2.6. Modifica e revoca dell'intesa	15
2.7. Il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie	15
2.8. Monitoraggio	16
2.9. Disposizioni finanziarie e finali	16
2.10. Profili di illegittimità della L. 26 giugno 2024, n. 86: interviene Corte Cost., 14 novembre 2024	17

Capitolo 2

Profili storici	18
1. La scuola nell'Unità d'Italia	18
1.1. La legge Casati (1859)	18
1.2. La legge Coppino	18
1.3. La legge Orlando e la legge Credaro	19
1.4. La riforma Gentile	19
2. La scuola nei primi 50 anni della Repubblica	20
2.1. Le innovazioni degli anni '60, '70 e '80	20
2.2. Il rinnovamento degli anni '90	20
3. Il primo decennio degli anni 2000	21
3.1. La riforma Berlinguer	21
3.2. La riforma Moratti. <i>Rinvio</i>	21
3.3. Il cacciavite di Fioroni	22
3.4. La riforma Gelmini. <i>Rinvio</i>	22
4. La riforma della cd. "Buona scuola"	22
4.1. Le innovazioni della legge sulla Buona scuola	22
4.2. Le deleghe al governo previste dalla L. n. 107/2015	23
5. Le riforme dei Governi Draghi e Meloni. <i>Rinvio</i>	24

Capitolo 3

Sistema formativo integrato e mondo del lavoro	25
1. La riforma Moratti	25
2. L'istruzione parentale	26
3. Le prove INVALSI	26
4. La riforma Gelmini	26
4.1. Le disposizioni attuative della riforma Gelmini	28
5. La riforma della Buona scuola	28
5.1. Abrogazioni implicite ed esplicite	29
5.2. Le deleghe al governo previste dalla legge sulla Buona scuola	31
5.3. Le novità introdotte dal D.Lgs. 59/2017 in tema di riordino e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria.	31
5.4. Provvedimenti del governo Draghi: il d.l. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella legge 29 giugno 2022 n. 79.	32
5.5. Le novità introdotte dal D.Lgs. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività	32
5.6. Le novità introdotte dal D.Lgs. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale	33
5.7. Le novità introdotte dal D.Lgs. 63/2017, in tema di diritto allo studio	34
5.8. Le novità introdotte dal D.Lgs. 64/2017 in tema di disciplina di scuole italiane all'estero.	35
5.9. Le novità introdotte dal D.Lgs. 65/2017 in tema di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni	35
6. La riforma degli ordinamenti scolastici. Le riforme dei Governi Draghi (d.l. 30 aprile 2022, n. 36, conv. in L. L. 29 giugno 2022, n. 79; L. 15 luglio 2022, n. 99, d.l. 23 settembre 2022, n. 144, conv. in L. 17 novembre 2022, n. 175) e Meloni (Linee Guida approvate con D.M. 23 dicembre 2022; L. 29 dicembre 2022 n. 197). Le misure del PNRR in ambito scolastico.	36

Capitolo 4

Gli ordinamenti della scuola	38
1. Il primo ciclo di istruzione nel sistema degli ordinamenti scolastici	38
2. La scuola secondaria di secondo grado: il secondo ciclo di istruzione	40
2.1. La riforma Gelmini e il nuovo volto della scuola secondaria di secondo grado.	40
3. I licei	42
3.1. Disciplina generale e aspetti comuni.	42
3.2. L'orario	43
3.3. La metodologia CLIL nelle scuole secondarie di secondo grado	44
3.4. Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica – Approfondimenti nelle discipline obbligatorie	45
4. I diversi percorsi liceali	45
4.1. Liceo artistico	45
4.2. Liceo classico	46
4.3. Liceo linguistico	46
4.4. Liceo musicale e coreutico	47
4.5. Liceo scientifico	47
4.6. Liceo delle scienze umane	48
4.7. Prospettive di riforma	48
5. Gli istituti professionali	48

5.1.	Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale	49
5.2.	Assetto didattico	50
5.3.	L'orario	51
5.4.	Raccordo con le FP e Rete Nazionale delle scuole professionali	51
5.5.	Passaggi tra sistemi formativi	51
5.6.	Istruzione e formazione professionale (leFP)	52
5.6.1.	L'offerta didattica	54
6.	La riforma dei percorsi di istruzione tecnica con il decreto aiuti-ter	54
7.	I PCTO e la nuova alternanza Scuola - lavoro	55
7.1.	Finalità dell'alternanza	56
7.2.	L'offerta formativa	56
7.3.	Il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro	56
7.4.	La valutazione finale	57
7.5.	Le novità introdotte con il Decreto-lavoro	57
7.6.	Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro	57
8.	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	58
8.1.	I diritti degli studenti	58
8.2.	I doveri degli studenti	59
8.3.	La disciplina	59

Capitolo 5

Norme comuni ai cicli scolastici	60
1. La procedura di iscrizione	60
1.1. Le modalità operative	60
1.2. Le vaccinazioni obbligatorie	60
2. La composizione delle classi	61
2.1. L'assegnazione dei docenti alle classi	61
2.2. La formazione delle classi con alunni disabili e l'assegnazione del docente di sostegno.....	61
3. Il credito scolastico e il credito formativo. <i>Rinvio</i>	62
4. Valorizzazione delle eccellenze	62
5. Corsi di sostegno o di recupero.....	63
6. IRC: insegnamento della religione cattolica	63
6.1. Le alternative all'IRC.....	65
6.2. Individuazione dei docenti dell'attività alternativa e valutazione degli alunni.....	66
7. I libri di testo	66
7.1. Diverse tipologie di libri di testo e di risorse digitali integrative	67
7.2. La decisione sui libri di testo	67
7.3. Le novità introdotte dal D.Lgs. 63/2017	68

Capitolo 6

Macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....		69
1.	Profili generali.....	69
2.	La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....	69
3.	Il PTOF	70
3.1.	Struttura del PTOF e aggiornamento annuale	70
3.1.1.	Il Piano di Miglioramento (PdM).....	71
3.2.	Stesura del PTOF	71
3.3.	Gli obiettivi di processo	72
3.4.	PTOF: fasi e soggetti	72
3.4.1.	I soggetti incaricati della predisposizione del PTOF	73
3.4.2.	Il contenuto	73

3.5.	Il piano di studi	73
3.6.	L'aggiornamento 2022-2023	74
3.7.	Struttura del PTOF: l'utilizzo della piattaforma SIDI	74
4.	La progettazione del curricolo	74
4.1.	Origine ed evoluzione del concetto di curricolo	74
4.2.	Il curricolo oggi.....	75
4.3.	L'autonomia progettuale e il rapporto scuola/società	76
4.3.1.	La centralità dello studente.	77
4.4.	Un nuovo curricolo.	77
5.	La rubrica delle competenze.....	78
6.	La programmazione nella scuola	79

Capitolo 7

Microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche		81
1.	La microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche.	81
1.1.	I modelli della progettazione delle attività didattiche.....	81
1.1.1.	Modello per obiettivi	82
1.1.1.1.	Traguardi e obiettivi.....	83
1.1.2.	Modello per concetti.....	83
1.1.3.	Modello per contenuti	84
1.1.4.	Modello per situazioni o per problemi.....	85
2.	La programmazione disciplinare.....	86
2.1.	La programmazione disciplinare di tipo collegiale	86
2.2.	La programmazione disciplinare di tipo individuale	87
3.	Individuazione dei prerequisiti.....	87
4.	Le Unità di Apprendimento (UdA)	88
4.1.	UdA e UD: analogie e differenze.....	89
4.2.	La progettazione a ritroso.....	89

Capitolo 8

L'orientamento e la continuità educativa.....		90
1.	L'orientamento nella scuola.....	90
1.1.	Le competenze orientative	90
1.2.	La scuola, le discipline e i docenti	90
1.3.	L'orientamento nel PNRR: le Linee Guida del D.M. 328/2022	91
2.	Le condizioni di successo dell'Istituto Comprensivo e il curricolo verticale	91
3.	La continuità orizzontale e verticale	92
3.1.	Continuità orizzontale	92
3.2.	Il Patto educativo di corresponsabilità	92
4.	Continuità e raccordo.....	93
5.	L'organizzazione del curricolo.....	93
5.1.	Dalle Indicazioni al curricolo	93
5.2.	Aree disciplinari e discipline	94
5.3.	Continuità ed unitarietà del curricolo	94

Capitolo 9

La scuola nei documenti europei. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione

europea	95
1. Strategie e raccomandazioni europee in tema di politiche scolastiche.....	95
1.1. Il Consiglio Europeo del 1985	95
1.2. Il trattato di Maastricht del 1993	96

1.3.	Il libro bianco di J. Delors. Crescita, competitività, occupazione. Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo.....	96
1.3.1.	Il libro bianco di Cresson e Flynn. Insegnare e apprendere. Verso la società cognitiva.....	96
1.4.	Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000	97
1.5.	Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche del 23 aprile 2008 (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK-EQF)	97
1.6.	Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente	100
1.6.1.	Le competenze chiave	100
1.6.1.1.	Competenza alfabetico funzionale.....	101
1.6.1.2.	Competenza multilinguistica.....	101
1.6.1.3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	101
1.6.1.4.	Competenza digitale.....	102
1.6.1.5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	102
1.6.1.6.	Competenza in materia di cittadinanza	102
1.6.1.7.	Competenza imprenditoriale	102
1.6.1.8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	103
1.6.1.9.	Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave.....	103
1.7.	Istruzione & formazione ET 2020	103
2.	ECVET ed EUROPASS.....	104
2.1.	ECVET - La raccomandazione europea sul sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale.....	104
2.2.	Europass	104
2.2.1.	L'eupass – curriculum vitae (europass-cv).....	104
2.2.2.	L'eupass – mobilità	104
2.2.3.	L'eupass – supplemento al diploma	104
2.2.4.	L'eupass – supplemento al certificato	104
2.2.5.	L'eupass – portafoglio delle lingue	105
3.	La certificazione delle competenze informali e formali.....	105
4.	Il lifelong learning programm (LLP).....	105
5.	Il programma Erasmus Plus 2014/2020.....	106
6.	Il programma Erasmus+ 2021/2027	107
7.	I programmi del fondo sociale europeo (FSE) e del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). La programmazione 2014/2020	108
7.1.	La programmazione 2014/2020	108
8.	La certificazione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione al termine del primo biennio del secondo ciclo d'istruzione secondaria superiore	108
8.1.	Adempimenti delle istituzioni scolastiche: il ruolo dei collegi dei docenti, dei dipartimenti d'asse e dei consigli di classe	109
8.2.	Obbligo scolastico ed obbligo formativo.....	110

Sezione II - Organizzazione e autonomia del sistema scolastico

Capitolo 1

L'autonomia delle istituzioni scolastiche	113
1. L'autonomia scolastica: significato e caratteristiche.	113
2. L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia"	115
3. Le diverse declinazioni dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999	115

3.1.	L'autonomia didattica	115
3.2.	L' autonomia organizzativa	116
3.3.	L'autonomia finanziaria	117
3.4.	L' autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo	117
3.5.	L' autonomia amministrativa.....	118
4.	L'organico dell'autonomia.....	118
5.	Le reti tra scuole	120
6.	Il PTOF: la "carta di identità" delle scuole	121
6.1.	Il curriculum nell'autonomia.....	122
7.	Il regolamento di Istituto.....	124
8.	Il programma annuale	124
9.	Piano annuale delle attività	125

Capitolo 2

La governance della scuola		126
1.	Introduzione.....	126
2.	La dirigenza scolastica	127
2.1.	Funzioni dei dirigenti nelle istituzioni scolastiche	128
3.	Direttore dei servizi generali ed amministrativi	129
4.	Gli organi collegiali	130
4.1.	Gli organi collegiali a livello centrale, regionale e locale	130
4.1.1.	Il Consiglio superiore della pubblica istruzione.....	130
4.1.2.	I Consigli regionali dell'istruzione (organi mai attivati).....	131
4.1.3.	Consigli scolastici locali (organi mai attivati).....	131
4.2.	Organi collegiali interni alle singole istituzioni scolastiche	132
4.2.1.	Consiglio di intersezione	132
4.2.2.	Consiglio di interclasse	132
4.2.3.	Consiglio di classe	132
4.2.4.	Collegio dei docenti.....	133
4.2.5.	Consiglio di istituto.....	133
4.2.6.	Giunta esecutiva	135
5.	In particolare: personale docente	136
5.1.	Il comitato per la valutazione dei docenti.....	137
6.	Rappresentanza negli organi collegiali	138
7.	Caratteristiche e funzioni delle assemblee studentesche e dei genitori.....	139

Capitolo 3

Dimensione territoriale della scuola.....	141
1. Scuola e territorio	141
1.1. Il regionalismo e il principio di sussidiarietà	141
2. Analisi del territorio e il glocalismo	142
3. La mappa di identità socio-culturale del territorio	142
4. Le forme di collaborazione interistituzionale	143
4.1. Partenariati educativi	143
4.2. Reti di ambito e di scopo	143
4.3. Piano educativo territoriale	144
5. Patto educativo di corresponsabilità e contratto formativo	144

Capitolo 4

Valutazione e autovalutazione delle scuole.....		145
1.	La valutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).....	145

1.1.	I soggetti del SNV: Invalsi, Indire e corpo ispettivo	145
1.2.	Invalsi.....	146
1.3.	Indire.....	146
1.4.	Il corpo ispettivo.....	148
1.5.	La valutazione delle Scuole.....	148
2.	L'autovalutazione: un processo circolare e ciclico	151
2.1.	Il nucleo di valutazione.....	152
2.2.	Il RAV e la sua redazione	152

Parte II

Legislazione dell'inclusione

Sezione I – La scuola dell'inclusione

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola		157
1.	Integrazione e inclusione: due concetti differenti	157
2.	Dalla segregazione alle scuole speciali: origini e limiti del modello tradizionale	158
2.1.	Dalla pre-integrazione all'integrazione scolastica: le basi della svolta degli anni Settanta	159
3.	DSA, BES e quadro dell'inclusione. <i>Rinvio</i>	160
4.	DSA: la svolta del 2010 e l'allargamento dello sguardo inclusivo	160
5.	BES, ICF e strumenti operativi: Direttiva 2012 e chiarimenti 2013	161
5.1.	BES e nuove aree di attenzione: intercultura, adozione, alto potenziale e fragilità emotive	162
6.	Inclusione come sistema: digitale, PEI, riforma della disabilità e prospettiva europea	163
7.	Riconoscimento e valorizzazione delle differenze: approcci psico-pedagogici	165
8.	L'evoluzione della normativa	166
9.	Gli alunni con disabilità	167
9.1.	Riforma della disabilità (D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62)	170
10.	Gli alunni affetti da DSA: l'intervento della L. 170/2010	172
11.	Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal d.lgs. 7 agosto 2019, n. 96	173
12.	La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica	174
12.1.	Il progetto individuale	174
12.2.	Il piano educativo individualizzato (PEI)	174
12.2.1.	Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153	175
12.2.1.1.	ICF	176
12.3.	Il piano per l'inclusione (PI)	176
13.	I gruppi per l'inclusione scolastica istituiti dalla L. 104/1992	177
14.	I compiti del dirigente scolastico nella inclusione degli alunni con disabilità	178
15.	La nuova Strategia europea 2021-2030	179

Capitolo 2

I Centri territoriali di Supporto	181
1. I Centri territoriali di supporto (CTS).....	181
1.1. I Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).....	182
2. I gruppi di lavoro per l'inclusione.....	182
3. Il Piano per l'inclusione (PI).....	183

Capitolo 3

Dall'accertamento della disabilità al Piano educativo individualizzato	185
1. L'accertamento della disabilità secondo le Linee guida del 2022	185
1.1. La redazione del Profilo di funzionamento.....	185
2. La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica.	186
2.1. Il Progetto individuale.	186
2.2. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI).....	186
2.3. Il piano per l'inclusione (PI). <i>Rinvio</i>	187
3. Il PEI: metodologia di progettazione.	187
3.1. L'osservazione sistematica.....	188
3.2. La definizione degli obiettivi educativi e didattici.....	188
3.3. La specificità della progettazione didattica.....	188
3.4. Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153.....	189

Capitolo 4

La figura del docente specializzato nell'attività di sostegno didattico	191
1. Il percorso per acquisire la qualifica di docente di sostegno.....	191
1.1. La procedura di reclutamento per il sostegno introdotta dal D.L. 26/2022 conv. in L. 79/2022.....	192
2. La disciplina inerente ai percorsi di specializzazione.....	192
2.1. Le prove di accesso.....	192
2.2. La formazione della graduatoria.....	193
2.3. La valutazione della sussistenza delle competenze richieste.....	193
2.4. Le attività in cui è articolato il corso di specializzazione.....	193
3. Il titolo di specializzazione e il concorso.	193
4. INDIRE: i nuovi percorsi di specializzazione e le novità della L. 29 luglio 2024, n. 106.....	194
5. I compiti del docente di sostegno.....	195
5.1. All'interno della classe.....	195
5.2. All'interno del Consiglio di classe.	195
5.3. I compiti di pianificazione e programmazione didattica.	195

Sezione II - BES, DSA, integrazione di alunni in situazioni di svantaggio

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola	196
1. I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012.....	196
1.1. Alunni con disturbi specifici. <i>Rinvio</i>	196
2. La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.....	196
2.1. L'osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	197
3. Le metodologie per la valutazione degli studenti affetti da disabilità	197
4. Le metodologie per la valutazione degli studenti con pdp	198
5. Le prove INVALSI.....	199
6. L'istruzione domiciliare e ospedaliera.....	199
7. La Didattica Individualizzata e Personalizzata per il Sostegno a Scuola	200
8. La mediazione didattica	201
8.1. Metodologie a mediazione sociale.....	201

Capitolo 2

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	203
1. I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	203
1.1. La discalculia	204
1.2. La dislessia	204
1.3. La disortografia e la disgrafia	204
1.4. La diagnosi di DSA	204
1.4.1. DES	204
2. Gli alunni con DSA e i compiti del dirigente scolastico	205
3. Il diritto allo studio degli alunni con DSA	205
3.1. La redazione del piano didattico personalizzato (pdp)	206

Capitolo 3

I disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività	207
1. Le problematiche inerenti all'attenzione	207
1.1. Lo sviluppo dell'attenzione	208
2. Le modalità di diagnosi dei disturbi dell'attenzione	208
2.1. I sintomi della disattenzione	209
2.2. I sintomi della iperattività e impulsività	209
2.3. Le altre considerazioni diagnostiche nel DSM 5	209
3. La classificazione dell'ICF nell'ambito dei disturbi ipercinetici	210
4. Le caratteristiche dei disturbi dell'attenzione	210
5. Prognosi del disturbo dell'attenzione	211
6. Aspetti didattici e educativi	212
6.1. Le strategie didattiche e metodologiche	212
6.1.1. Le strategie per contenere l'impulsività	212
6.1.2. Le strategie per contenere l'iperattività	212
6.2. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi	212

Capitolo 4

L'intercultura a scuola	213
1. Premessa: la scuola multiculturale	213
1.1. Martha Nussbaum	213
1.2. La pedagogia interculturale	213
2. Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale	214
3. Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale	215
4. Il contesto giuridico di riferimento	215
4.1. La disciplina a livello internazionale	215
4.2. La normativa europea	216
4.3. La normativa nazionale. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106	216
5. La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale	217
6. I progetti in materia di educazione interculturale	218
7. L'iscrizione degli studenti stranieri	219
8. La formazione delle classi	220
9. Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri	221
10. Gli studenti stranieri adottati	223
11. Gli orientamenti interculturali del 2022	225
12. L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2)	227
13. Le modalità di raggiungimento dell'inclusione interculturale: le linee di azione	228
13.1. La fase dell'orientamento	229
13.2. Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico	229

14.	Il plurilinguismo	230
15.	I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri.....	230
16.	Discriminazione e educazione antirazzista	230
17.	La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile.....	231
18.	Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.....	231

Capitolo 5

Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo 233

1.	Educazione civica, bisogni formativi e prevenzione del disagio	233
1.1.	Le problematiche connesse al disagio adolescenziale	234
1.2.	La scuola e il suo ruolo attivo nella tutela dell'adolescente con difficoltà	234
2.	La dispersione scolastica.....	235
2.1.	Tipologie di dispersione scolastica	235
2.2.	Gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica	235
2.3.	La dispersione scolastica nel contesto italiano e in quello europeo	236
2.4.	L'istituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti (ans).....	236
3.	Bullismo e cyberbullismo	237
3.1.	Le differenze tra bullismo e cyberbullismo	237
4.	Linee guida per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo.....	238
5.	Gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo	241
6.	Le sanzioni giuridiche contro gli atti di bullismo	242
7.	Le sanzioni scolastiche contro gli atti di bullismo	243
7.1.	Le novità introdotte dalla L. 17 maggio 2024, n. 70	243
7.2.	Violenza di genere	244
7.3.	Antisemitismo	244
7.4.	Carriera Alias.....	245

Sezione III - Disabilità e disturbi

Capitolo 1

Classificazioni della disabilità 246

1.	La percezione della disabilità dalla segregazione all'abilismo.....	246
1.1.	L'esclusione sociale nei secoli	246
1.2.	I Disability Studies e l'abilismo	247
2.	Come intendere la parola «handicap»	248
3.	Menomazione, disabilità, handicap secondo l'Oms e secondo l'Onu.....	248
3.1.	L'Icd, o Classificazione internazionale delle malattie	248
3.2.	L'Icdh, o Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap	249
3.3.	L'Icdh-2.....	249
3.4.	L'Icf, o Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute	250
3.5.	Icf-Cy per valutare la salute di bambini e ragazzi	250
3.6.	Convenzione Onu sulle persone con disabilità	250
4.	Il Dsm, o Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali.....	251
5.	Il processo di accettazione del figlio con disabilità.....	251

Capitolo 2

I disturbi dello sviluppo intellettivo 252

1.	La disabilità intellettiva	252
1.1.	I deficit del funzionamento.....	252

1.1.1.	Deficit del funzionamento intellettivo.....	252
1.1.2.	Deficit del funzionamento adattivo.....	252
2.	Decorso e sviluppo della disabilità intellettiva.....	253
3.	Cause della disabilità intellettiva.....	253
3.1.	Cause genetiche.....	253
3.1.1.	La sindrome di Down.....	253
3.1.2.	La sindrome della X- fragile o sindrome di Martin-Bell.....	253
3.1.3.	La sindrome di <i>cri-du-chat</i>	253
3.2.	Cause non genetiche.....	254
3.2.1.	Malattie della madre in gravidanza e complicazioni del travaglio e del parto.....	254
3.2.2.	Malattie, traumi e incidenti nel bambino.....	254
3.3.	Cause ambientali.....	254
3.3.1.	Il grave degrado socioculturale.....	254
3.3.2.	Uso di radiazioni, farmaci, sostanze stupefacenti e alcool in gravidanza.....	254
3.4.	Proposte per l'inclusione degli alunni con disabilità intellettiva.....	254
3.4.1.	Il piano educativo individualizzato (Pei). Rinvio.....	255
3.4.2.	Cooperative learning e circle time.....	255
3.4.3.	Le attività laboratoriali per la scuola secondaria di primo grado.....	255
4.	La comunicazione aumentativa alternativa (Caa).....	255
4.1.	I libri modificati.....	256
4.2.	Il Pecs.....	256

Capitolo 3

I disturbi dello spettro autistico.....	257
1. Definizione dell'autismo.....	257
2. Primi studi sui Dsa	257
3. Il concetto di «spettro autistico» espresso nel Dsm-5.....	258
3.1. Alcune manifestazioni tipiche dei disturbi dello spettro autistico	258
3.2. Criteri per diagnosticare i Dsa formulati del Dsm-5	258
3.3. Livelli di gravità dei Dsa classificati dal Dsm-5.....	259
3.4. Origini, esordio e decorso dei Dsa	260
4. Il disturbo di Asperger.....	260
5. Il disturbo di Rett.....	260
6. La legge n. 134/2015.....	260
7. Modalità dell'intervento educativo	260
7.1. Il metodo ABA	261
7.1.1. Descrizione	261
7.1.2. Come praticarlo	261
7.2. L'Early Start Denver Model	261

Capitolo 4

I disturbi del linguaggio e della comunicazione		262
1.	Definizione della comunicazione e del linguaggio	262
2.	La classificazione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione nel Dsm-5	262
2.1.	Disturbo del linguaggio	262
2.2.	Disturbo fonetico-fonologico	263
2.3.	Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia	263
2.4.	Disturbo della comunicazione sociale	263
3.	Come la scuola può intervenire sui disturbi del linguaggio	264

Capitolo 5

Le disabilità sensoriali	265
1. Il deficit visivo: cecità e ipovisione	265
1.1. Strategie metodologiche e misure compensative	266
1.2. Sussidi didattici compensativi	266
1.3. Esempi di attività laboratoriali per la scuola primaria, adattabili negli altri ordini scolastici.....	267
1.3.1. Idee per il laboratorio di educazione motoria.....	267
1.3.2. Idee per il laboratorio di educazione musicale	267
1.3.3. Idee per il laboratorio di scienze.....	267
2. Il deficit uditivo o ipoacusia.....	268
2.1. Per un'azione didattica inclusiva	268
2.1.1. Strategie didattiche.....	268
2.1.2. Implicazioni psicologiche del deficit sensoriale	268

Sezione IV – Valutazione degli apprendimenti degli alunni BES, DSA e in situazioni di svantaggio

Capitolo 1

La valutazione degli apprendimenti	270
1. La valutazione quali-quantitativa.....	270
1.1. La valutazione del docente e la valutazione collegiale.....	271
1.2. Valutazione nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.....	272
1.3. Valutazione nella Scuola secondaria di I grado	275
1.3.1. Il Nuovo Modello Nazionale di Consiglio di Orientamento introdotto dal D.M. 14 novembre 2024, n. 229	276
1.4. La valutazione del comportamento e della condotta nel primo ciclo di istruzione...277	
1.5. Valutazione nella Scuola secondaria di secondo grado. Il nuovo esame di Maturità	278
1.6. La valutazione del comportamento e della condotta nel secondo ciclo di istruzione.....	280
1.7. Valutazione degli studenti affetti da disabilità.....	280
1.8. Valutazione degli studenti con DSA.....	281
1.9. Valutazione degli studenti con DES.....	281
1.10. Valutazione degli studenti con altri BES: svantaggio socio-economico e svantaggio socio-culturale	282
1.11. Valutazione con altri BES: svantaggio linguistico, alunni stranieri, alunni adottati e neo adottati.....	282
1.12. Valutazione degli alunni con altri BES: alunni in ospedale	284
1.13. La valutazione degli alunni con alto potenziale intellettuale/cognitivo (<i>gifted children</i>)	285
1.14. La valutazione degli studenti-atleti.....	285
1.15. Gli I.D.E.I. (Interventi Didattici Educativi Integrativi) e i corsi di recupero	286
1.16. La validità dell'anno scolastico	286
1.17. La valutazione degli alunni: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali	287
2. La certificazione delle competenze	289
2.1. Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione	291
2.2. Certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione	293
2.3. Le prove standardizzate INVALSI	294
2.4. Le prove INVALSI per gli alunni con BES (disabilità, DES_DSA, DES_altri svantaggi).....	295

2.5.	La valutazione degli alunni nei sistemi internazionali	296
2.6.	Credito scolastico e credito formativo	297
2.7.	Valorizzazione delle eccellenze	298
2.8.	I percorsi di orientamento	299
2.9.	Curriculum dello studente	302
2.10.	E-portfolio	303
2.11.	Il "capolavoro"	303
2.12.	Altre certificazioni	304
3.	L'Esame di Stato, generalità	305
3.1.	L'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione	305
3.2.	L'esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione	306
3.3.	L'esame di Stato per alunni con BES	308
3.4.	L'esame di Stato: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali	310
3.5.	La nuova legge di riforma del voto in condotta e della valutazione degli apprendimenti	310
3.5.1.	I contenuti della riforma	311

Parte III

Conoscenze psico-pedagogiche e apprendimento

Sezione I – Psicologia, teorie dell'intelligenza, neuroscienze e creatività

Capitolo 1

Percezione, attenzione, coscienza e memoria.....		315
1.	Struttura, funzioni e plasticità del cervello.....	315
2.	La percezione.....	316
2.1.	Teoria empirista (o psicofisiologica).....	316
2.2.	Teoria gestaltica.....	316
2.3.	Teoria funzionalista, o New Look	317
2.4.	Teoria cognitivista.....	317
2.5.	Teoria ecologica.....	317
3.	L'attenzione	318
3.1.	L'attenzione selettiva: il fenomeno del <i>cocktail party</i>	318
3.2.	L'attenzione divisa	318
4.	La coscienza.....	318
4.1.	La ricerca sui processi di coscienza	319
5.	La prospettiva psicanalitica	319
6.	La memoria.....	320
6.1.	Il modello pluricomponenti	320
6.2.	Il modello seriale di Atkinson e Shiffrin	321
6.3.	La memoria di lavoro di Baddeley	321
6.4.	Il modello di Craik e Lockhart.....	321
6.5.	Tipologie di memoria.....	322
6.6.	Il carico cognitivo.....	322

Capitolo 2

Psicologia dello sviluppo e teorie sull'intelligenza.....		323
1.	La psicologia dello sviluppo.....	323
2.	Jean Piaget.....	324

2.1.	Il ciclo di crescita del bambino.....	325
2.1.1.	Fase senso-motoria.....	325
2.1.2.	Fase del pensiero intuitivo o preoperatorio.....	326
2.1.3.	Fase del pensiero operatorio concreto.....	326
2.1.4.	Fase del pensiero formale.....	326
2.2.	Il linguaggio. Rinvio.....	326
2.3.	Il ruolo dell'insegnante nel processo di apprendimento secondo Piaget.....	326
2.3.1.	Epistemologia genetica.....	327
3.	Lev Vygotskij.....	327
3.1.	La zona di sviluppo prossimale e il processo di interiorizzazione.....	329
4.	Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskij.....	329
5.	L' influenza di Vygotskij sulla psicologia contemporanea.....	330
6.	Jerome Bruner.....	330
6.1.	Bruner e il pensiero narrativo.....	331
7.	Teorie dell'intelligenza.....	331
7.1.	Binet.....	331
7.2.	Charles Spearman.....	332
7.3.	Cattell.....	332
7.4.	Robert Sternberg e il modello triarchico.....	333
7.5.	Howard Gardner e le intelligenze multiple.....	333
7.6.	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva.....	334

Capitolo 3

Le neuroscienze.....	335
1.	Le neuroscienze.....
1.1.	Mente e cervello.....
1.2.	Neuroscienze ed evoluzionismo.....
1.3.	I neuroni specchio.....
1.4.	Pedagogia e neuroscienze.....

Capitolo 4

Sviluppo del linguaggio.....	337
1.	Il linguaggio.....
1.1.	Skinner e il condizionamento operante.....
1.2.	La teoria innatista del linguaggio in Chomsky.....
1.3.	Piaget e Vygotskij. <i>Rinvio</i>
2.	Nuove teorie del linguaggio: Jackendoff e Clark.....
3.	La fisiologia del linguaggio.....
3.1.	Fonetica e fonologia.....
3.2.	Suoni, sistema uditivo e fonatorio.....
3.3.	Come si sviluppa il linguaggio.....
4.	La comunicazione verbale e non verbale: prossemica e cinesica.....

Capitolo 5

La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale.....	344
1.	La teoria psicoanalitica freudiana.....
2.	La teoria psicosociale di Erikson.....
3.	Anna Freud.....
4.	Melanie Klein.....
5.	René Spitz.....
6.	Heinz Kohut.....
7.	Margareth Mahler.....

8.	Daniel Stern.....	349
9.	La teoria dell'attaccamento	350
9.1.	John Bowlby	350
9.2.	Mary Ainsworth e la <i>strange situation</i>	351
9.3.	L'approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner.....	352

Capitolo 6

La personalità		353
1.	Definizione di personalità.....	353
2.	Jung e gli atteggiamenti di estroversione e introversione.....	353
3.	Otto Kernberg e la psicopatologia dalla personalità	353
4.	I Big Five	354
5.	Personalità e bisogni psicogeni in Murray.....	355
6.	Motivazione e bisogni secondo Maslow.....	355
7.	La teoria dei tratti di Allport	356
8.	Le dimensioni della personalità secondo Cattell	356
9.	La teoria della personalità di Eysenck.....	356
10.	La teoria dei costrutti personali di Kelly.....	357
11.	Le teorie di Heider	357
12.	Apprendimento sociale e locus of control per Rotter	358
13.	La teoria attribuzionale di Weiner	358

Capitolo 7

L'adolescenza e gli approcci.....		360
1.	L'adolescenza, età del passaggio	360
1.1.	Stanley Hall.....	360
1.2.	Anna Freud e i meccanismi a difesa della pulsionalità	360
1.3.	Approcci cognitivi e psicosociali.....	361
1.4.	Havirghurst e i compiti dello sviluppo	361
1.5.	Comportamenti a rischio in adolescenza.....	361

Capitolo 8

Empatia e intelligenza emotiva	362
1. Socializzazione, autocontrollo emotivo e aggressività in età scolare.....	362
1.1 Sviluppo socio-cognitivo e regolazione delle emozioni	362
1.2 Ruolo educativo di famiglia e scuola	363
1.3 Aggressività come componente fisiologica e dinamiche tra pari	363
1.4 Aggressività, disturbi del comportamento e bullismo	364
1.5 Cyberbullismo, ruolo della scuola e modelli adulti	364
1.6 Modelli educativi, gestione della frustrazione e difese psicologiche.....	364
1.7 Linguaggi simbolici e rappresentazione dell'aggressività	365
1.8. Salute e malattia in una prospettiva bio-psico-sociale.....	366
2. Che cos'è l'empatia	369
3. Modelli di empatia.....	370
3.1 Martin Hofman.....	370
3.2 Karla McLaren	370
4. Educare all'empatia	371
5. Le emozioni	371
5.1 Teorie delle emozioni	372
5.1.1. Silvan Tomkins	372
5.1.2 Paul Ekman.....	372
6. Lo sviluppo emotivo.....	372

6.1.	Alan Sroufe.....	373
6.2.	Silvan Tomkins.....	373
6.3.	Paul Ekman e la teoria neuroculturale	373
6.4.	Carrol Izard.....	374
7.	Lo sviluppo morale	374
7.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget	374
7.2.	Albert Bandura e la critica a Piaget.....	374
7.3.	Lawrence Kohlberg	375
7.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg	375
8.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva	375

Capitolo 9

La creatività.....		377
1.	Che cos'è la creatività.....	377
2.	Teorie sulla creatività	377
2.1	La psicoanalisi.....	378
2.1.1	Donald Winnicott.....	378
3.	Edward De Bono e il pensiero laterale.....	379
3.1	L'aneddoto del mercante, dell'usuraio e della ragazza.....	380
3.2	La teoria dei sei cappelli	381
4.	Joy Paul Guilford e il pensiero divergente.....	381
5.	Graham Wallas.....	382
6.	I test della creatività di Torrance e Williams	382
7.	Sarnoff Mednick.....	382
8.	Arthur Koestler	382
9.	Jubert Jaoui.....	382
10.	Gianni Rodari e l'errore creativo	383
11.	Bruno Munari.....	383
12.	Loris Malaguzzi.....	384
13.	Joseph Renzulli e Sally Reis e il modello SEM.....	385
14.	Mihály Csikszentmihályi e il flusso creativo.....	386
15.	Rudolf Steiner e la pedagogia Waldorf	386
16.	Duccio Demetrio	387
17.	Robert Keith Sawyer.....	387
18.	Mark A. Runco.....	388
19.	Dean Keith Simonton.....	388
20.	J.J. Gordon	389
21.	Mario Mencarelli	390
22.	Come realizzare l'educazione alla creatività	390
22.1	Strategie didattiche per sviluppare la creatività.....	391
22.1.1.	Il <i>brainstorming</i>	392
22.1.2.	Il <i>concassage</i>	392
22.1.3.	La tecnica della falsa regola	392
22.1.4.	Le mappe mentali	393
22.1.5.	La tecnica dei sei cappelli per pensare	393
22.1.6.	Pause creative e stimoli casuali	393
23.	Valutare il potenziale creativo: strumenti e criteri operativi.....	394

Capitolo 10

La psicologia sociale e scolastica.....	395
1. Il gruppo.....	395

1.1.	La teoria di Lewin.....	395
1.2.	Il gruppo di Lewin	396
2.	I t-group.....	396
3.	Tipologie di gruppo.....	397
3.1.	Fattori determinanti della coesione	397
3.2.	Effetto di facilitazione sociale	398
3.3.	Teoria dell'inerzia sociale	398
3.4.	Effetto Ringelmann.....	398
4.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	399
5.	La famiglia.....	399
5.1.	Socializzazione e attaccamento	400
5.2.	Adult Attachment Interview (AAI)	400
6.	La leadership.....	401
6.1.	La teoria situazionale della leadership	402
6.2.	I processi di gruppo.....	402
6.2.1.	I meccanismi di difesa del gruppo secondo Bion	403
7.	Atteggiamento e comportamento	403
7.1.	Funzioni e struttura degli atteggiamenti.....	404
7.2.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista	404
8.	Componenti e origine del pregiudizio	405
9.	L'influenza sociale e la persuasione	405

Sezione II – Nozione di pedagogia e teoria dell'apprendimento

Capitolo 1

Le basi della pedagogia.....	409
1. Che cos'è la pedagogia	409
2. Pedagogia, educazione, formazione, istruzione.....	409
3. L'esercizio dell'azione pedagogica.....	410
4. Lo sviluppo dell'identità personale	411
5. La pedagogia come metodologia scientifica	411
6. Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee.....	413

Capitolo 2

I principali approcci pedagogici: dalle origini al Settecento	415
1. La pedagogia in età antica.....	415
1.1. L'educazione del fanciullo nelle antiche civiltà mediterranee: gli Egizi	415
1.2. L'educazione nell'ebraismo.....	416
2. I Greci	417
2.1. Educazione eroica dalle origini al VIII secolo	417
2.3. La <i>polis</i> : i modelli educativi di Sparta e Atene	418
2.4. Ruoli all'interno della famiglia: l'uomo, la donna, il bambino.....	419
2.5. Il cittadino-guerriero e il cittadino colto e civile.....	420
3. I modelli di <i>paideia</i>	421
3.1. I sofisti e Socrate	421
3.2. L'utopia di Platone	422
3.3. L'educazione per Aristotele.....	423
3.4. Isocrate.....	424
3.5. La pedagogia in età ellenistica.....	425
3.6. Il ruolo dell'esempio in Plutarco	427
4. I Romani	427

4.1.	Roma arcaica: la famiglia e il <i>civis romanus</i>	427
4.2.	Espansionismo di Roma e contaminazioni culturali	428
4.3.	Quintiliano e la nascita del sistema "statale" di istruzione	429
5.	Il cristianesimo	429
5.1.	Clemente Alessandrino	430
5.2.	Giovanni Crisostomo	430
6.	La pedagogia in età medievale	430
6.1.	Inquadramento storico	430
6.2.	Il monachesimo	431
6.2.1.	Antonio il Grande	431
6.2.2.	Benedetto di Norcia	431
6.3.	Agostino d'Ipbona	431
6.4.	La cultura islamica	432
7.	Carlo Magno e la Scuola Palatina	432
8.	Tommaso d'Aquino	433
9.	Raimondo Lullo e la <i>Doctrina pueril</i>	433
10.	La pedagogia in età moderna	434
11.	La pedagogia dell'Umanesimo	434
11.1	Vittorino da Feltre e la Ca' Gioiosa	435
11.2.	Diffusione della cultura: luteranesimo e invenzione della stampa	435
11.3.	Comenio e l'arte di insegnare tutto a tutti	435
12.	La pedagogia controriformista: Ignazio di Loyola e il modello gesuitico	436

Capitolo 3

Dall'Illuminismo al Positivismo 438

1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: da «scienza del metodo» a riflessione sull'uomo	438
2.	La pedagogia di Locke	438
3.	La pedagogia di Rousseau	439
4.	La riflessione pedagogica nella Francia pre- e post-rivoluzionaria	440
4.1.	Francia pre-rivoluzionaria: Illuminismo e sensismo	440
4.2.	Francia post-rivoluzionaria	441
5.	La riflessione pedagogica in Italia: l'Illuminismo a Milano e a Napoli	441
6.	La riflessione pedagogica in Germania tra Sette e Ottocento	442
7.	L'attualità del pensiero kantiano	443
8.	La pedagogia nell'Europa dell'Ottocento: tra Bildung, ideologia ed epistemologia	444
8.1.	La pedagogia in Svizzera e in Germania	444
8.2.	Pestalozzi e l'educazione popolare: educare i poveri a essere poveri	445
8.3.	La pedagogia dei filosofi idealisti in Germania: Fichte, Schelling, Hegel	445
8.4.	Fröbel, il fondatore della scuola dell'infanzia	446
8.5.	Necker de Saussure e l'educazione per tutta la vita	446
8.6.	Herbart, il fondatore dell'epistemologia pedagogica	447
9.	La pedagogia in Italia: i problemi dell'unificazione e le prime leggi sulla scuola	447
9.1.	Romagnosi: una proposta scolastica per uno Stato che ancora non c'è	448
9.2.	Lambruschini e l'educazione popolare	448
9.3.	Aporti e gli "asili d'infanzia"	449
9.4.	Rosmini Serbati e l'impostazione religiosa della pedagogia	449
9.5.	Mazzini e la componente pedagogico-religiosa dell'azione risorgimentale	449
9.6.	Don Bosco, il "santo sociale"	450

Capitolo 4

Dal Positivismo all'Attivismo.....	451
1. Positivismo, socialismo e attivismo.....	451
2. La pedagogia nell'età del Positivismo	451
2.1. Saint-Simon e l'educazione universale	451
2.2. Comte e la pedagogia positiva.....	452
2.3. Owen e la pedagogia utopistica.....	452
2.4. Ardigò e la «lezione delle cose»	452
2.5. Gabelli e la formazione del «modo di pensare»	452
3. Anton Makarenko e la pedagogia marxista	453
4. La pedagogia dell'attivismo e il movimento delle «scuole nuove»	453
4.1. L'attivismo in Inghilterra, tra avventura e disciplina	454
4.2. L'attivismo in Germania tra libere organizzazioni e educazione al lavoro	454
4.3. L'attivismo in Italia: l'autoeducazione dalle sorelle Agazzi a Maria Montessori	455
4.4. L'attivismo in Svizzera	456
4.4.1. Adolphe Ferrière e l'istituzionalizzazione dell'attivismo	456
4.4.2. Eduard Claparède e la teoria del bisogno	456
4.4.3. Maria Boschetti Alberti e la «scuola serena»	457
4.5. L'attivismo nel Belgio	457
4.5.1. Ovide Decroly e il metodo globale	457
5. Attivismo e libertarismo.....	458
5.1. Cousinet e il lavoro di gruppo	458
5.2. Freinet e la pedagogia popolare.....	458
5.3. Neill e il concetto di non direttività.....	458
6. Dewey e la «rivoluzione copernicana» della pedagogia. Gli sviluppi del deweyismo.....	458
6.1. Kilpatrick e il «metodo dei progetti»	459
6.2. Parkhurst e il Dalton Laboratory Plan.....	460
6.3. Washburne e l'esperimento di Winnetka	460
7. Le pedagogie sovversive	460
7.1. Rogers e la terapia «centrata sul cliente».....	460
7.2. Freire e la pedagogia degli oppressi	460
7.3. Illich e la soppressione della scuola	460

Capitolo 5

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica	462
1. La pedagogia fascista.....	462
2. La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	463
3. Lombardo Radice e la «scuola serena»	463
4. La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo	464
4.1. Maritain e l'educazione integrale del personalismo	464
4.2. L'attivismo cattolico italiano.....	464
4.3. Don Milani e l'esperienza di Barbiana	465

Capitolo 6

L'apprendimento e l'ambiente di apprendimento	466
1. Una definizione di apprendimento.....	466
2. Il comportamentismo.....	466
2.1. Il condizionamento classico. Pavlov e Watson.....	466
2.2. Il condizionamento operante	467
3. Cognitivismo e costruttivismo	468
3.1. Bandura e l'apprendimento sociale.....	468

3.2.	L'apprendimento per insight o intuizione	468
3.3.	Tolman: apprendimento per mappe cognitive / apprendimento latente	469
3.4.	L'apprendimento autodiretto.....	469
5.	Il Metodo Feuerstein.....	469
6.	L'apprendimento significativo: Ausebel, Novak Jonassen	470
7.	L'apprendimento cognitivo-sociale di Mischel.....	471
8.	Sociocostruttivismo e apprendimento	471
9.	Le dimensioni dell'interazione sociale di Doise	472
10.	Stili cognitivi e di apprendimento	472
10.1.	Modello di Kolb	473
10.2.	Modello di Grecorc.....	475
10.3.	Modello di Sternberg.....	477
11.	Stili cognitivi e strategie di insegnamento/apprendimento: metodo multisensoriale, metodo VAK, modello Felder-Silverman	477
12.	L'ambiente di apprendimento o setting didattico	478
12.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente.....	479
13.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente	480
13.1.	Primo ciclo	480
13.2.	Secondo ciclo.....	480
14.	Il laboratorio come ambiente di apprendimento.....	482

Capitolo 7

La relazione educativa.....		484
1.	La relazione educativa. Sintesi storica.....	484
1.1.	Il modello interpretativo di origine neopositivista	485
1.2.	L'entropatia.....	485
1.3.	L'asimmetria nella relazione educativa	486
2.	La nuova relazione educativa.....	486
3.	La questione etica nei sistemi educativi europei	487
3.1.	Rogers.....	488
3.2.	Bion e Klein.....	488
4.	Watzlawick e la scuola di Palo Alto.....	489
5.	Comunicazione e educazione nella società liquida: Zygmunt Bauman	489
6.	Il pensiero complesso di Edgar Morin.....	490
7.	La comunicazione intersoggettiva: il metodo Gordon.....	490
8.	Ruoli e comunicazione docente/alunno nella didattica costruttivista	491
8.1.	Scaffolding	491
8.2.	Prompting	491
8.3.	Fading.....	491
9.	La professionalità docente.....	492
10.	L'insegnante come professionista riflessivo.....	492
11.	Il codice deontologico per i docenti	493
12.	La comunicazione intersoggettiva	493
13.	L'insegnante affettivo e la relazione educativa	494
14.	Educare alla prosocialità.....	495
14.1.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	495
15.	Gli obiettivi educativi di Bloom	496
16.	La schismogenesi di Bateson.....	497
17.	Le relazioni disfunzionali.....	498

Capitolo 8

La relazione scuola-famiglia e le agenzie educative	500
1. Socializzazione e pedagogia sociale	500
2. Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	501
3. Le professioni educative	501
4. La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	502
5. Il rapporto scuola-famiglia	503
6. Scuola e rapporti tra pari	504
7. Contesto ambientale	505
8. Scuola ed extrascuola	506

Parte IV

Metodologie didattiche con particolare riferimento alla didattica digitale e all'inclusione dei BES

Capitolo 1

Metodologie e strategie didattiche per un apprendimento efficace	511
1. Metodologia, metodo di insegnamento e metodo di apprendimento	511
1.1. Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere	512
1.2. Insegnare e apprendere per imitazione	512
1.3. I metodi didattici classici	512
1.3.1. Metodo analitico	513
1.3.2. Metodo globale	513
1.3.3. Metodo naturale	513
1.3.4. Metodo direttivo	513
2. La lezione	513
2.1. Tipologie e fasi della lezione	515
2.2. La lezione logocentrica	515
2.3. La lezione psicocentrica	515
2.4. La lezione empiriocentrica	516
2.5. Lo svolgimento della lezione	516
2.5.1. Fase iniziale: l'avvio della lezione per catturare	516
2.5.2. Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all'essenza	516
2.5.2.1. Spaced learning	517
2.5.3. Fase finale: la conclusione per connettere	517
3. La motivazione ad apprendere	517
4. Metodologie attive e partecipative.	517
5. Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning	518
5.1. Cooperative Learning informale e formale	519
5.1.1. Jigsaw Puzzle	520
5.1.2. Debate	520
5.2. Il <i>problem solving</i>	520
5.2.1. Role playing	521
5.2.2. Action Maze	521
5.2.3. Il circle time	522
5.2.4. Lo studio dei casi	522
5.3. Le comunità di pratica	522
5.4. Tutoring	522
5.4.1. Peer tutoring	522
5.4.2. Peer teaching	523
5.4.3. Il compito autentico	523

5.4.4.	Mentoring.....	523
5.5.	L'istruzione programmata.....	523

Capitolo 2

Metodologie didattiche innovative ed emergenti.....		524
1.	Metodologie didattiche innovative ed emergenti.....	524
2.	Il Service Learning.....	525
3.	La Community of Learners.....	525
4.	Lezione partecipata.....	525
5.	Reciprocal teaching.....	526
6.	Team teaching.....	526
7.	Business game.....	526
8.	WebQuest.....	527
9.	Una panoramica sulla didattica: dagli anni Cinquanta al costruttivismo.....	528
9.1.	La didattica oggi.....	529
9.2.	La questione dell'educazione degli adulti (EDA).....	529
10.	La didattica per problemi.....	530
11.	Definizione di apprendimento.....	530
11.1.	Stili cognitivi.....	531
12.2.	Stili di apprendimento e canali sensoriali.....	531
11.3.	L'apprendimento per problemi e il <i>problem solving</i>	532
11.3.1.	Il focus group.....	532
11.3.2.	La didattica per scoperta.....	532
11.3.3.	La ricerca-azione e la ricerca sperimentale.....	532
11.4.	L'apprendimento per padronanza: il <i>mastery learning</i>	533
11.4.1.	L'outdoor education.....	534
11.5.	L'apprendimento per outdoor training.....	534
11.5.1.	La Philosophy for children.....	534
11.6.	Le life skills.....	535
12.	La didattica per progetti.....	535
13.	La didattica laboratoriale.....	536
13.1.	Tinkering.....	536
13.2.	TEAL.....	536
14.	La didattica metacognitiva.....	537
14.1.	La metodologia CLIL.....	537
15.	La didattica con le mappe.....	538
15.1.	Brain-storming.....	538
16.	La didattica motivazionale.....	539
17.	La didattica disciplinare.....	539
18.	La didattica dell'errore.....	539
19.	La didattica orientativa.....	539
20.	La didattica speciale.....	540
21.	La didattica multimediale.....	540
22.	Flipped classroom.....	540
23.	EAS, Episodi di Apprendimento Situato e didattica per competenze.....	541

Capitolo 3

Didattica digitale, <i>media education</i> e strumenti per l'inclusione		543
1.	New media education.....	543
1.1.	Il Piano di azione UE 2021-2027	544
1.1.1.	Il PNRR	544
2.	Competenza digitale.....	544

2.1.	Il coding.....	546
3.	<i>Digital Storytelling</i> : Cos'è, come utilizzarlo nella didattica, gli strumenti.	546
3.1.	Evoluzione dello <i>storytelling</i> : dalla preistoria al <i>digital transmedia storytelling</i>	547
3.2.	<i>Storytelling e Content Curation</i>	547
3.3.	Tipologie e forme di <i>storytelling</i>	548
3.3.1.	<i>Storytelling</i> : schemi narrativi classici	548
3.4.	Tipologie di <i>Digital Storytelling</i>	549
3.4.1.	<i>Storytelling e timeline</i>	549
3.4.2.	Lo <i>Storymapping</i>	549
3.4.3.	<i>Transmedia Storytelling</i>	549
3.4.4.	<i>Visual Storytelling</i>	549

Capitolo 4

Gli strumenti didattici tradizionali e digitali		550
1.	L'invenzione della stampa.....	550
1.1.	Il libro di testo	550
1.2.	Le nuove adozioni di un libro	550
1.2.1.	I Contenuti Digitali Integrativi (CDI)	551
1.2.2.	Il libro digitale	551
2.	Il computer come strumento didattico	551
3.	Nuove Tecnologie per la Didattica	551
3.1.	La LIM.....	552
3.1.1.	Quiz interattivi.....	552
3.1.2.	Video digitali	552
3.1.2.1.	Il Museo Virtuale	553
3.1.3.	Digital Asset.....	553
3.1.4.	Open Educational Resources (OER)	553
3.1.5.	Lo student response system	553
3.1.6.	L'information retrieval (IR)	553
3.2.	Il tablet.....	554
3.3.	Lo smartphone	554
3.4.	Monitor Touch Screen	554
3.5.	Blog.....	555
3.6.	I Wiki	555
3.7.	E-Book ed e-reader	555
3.7.1.	Strumenti per creare e-book.....	556

Capitolo 5

Formazione a Distanza (FAD) ed e-learning		557
1.	FaD o Formazione a Distanza.....	557
1.1.	<i>E-learning</i>	557
1.2.	La piattaforma di <i>e-learning</i>	558
1.2.1.	Learning Management System (LMS)	558
1.2.2.	<i>Learning Content Management System (LCMS) e Learning Object</i>	558
1.2.3.	Altri Tools per la comunicazione.....	558
1.3.	DAD e DDI.....	559
2.	Piattaforme per la videoconferenza.....	559
2.1.	Zoom	559
2.2.	G Suite	560
2.3.	Zoom vs G Suite	560
3.	Cloud computing.....	561
3.1.	Google Drive.....	562

3.2.	Dropbox	562
------	---------------	-----

Capitolo 6

Formazione Social Network per la Didattica.....		564
1.	I Social Network	564
1.1.	Facebook	564
1.2.	X (già Twitter)	565
1.3.	Instagram	565
1.4.	LinkedIn.....	565
1.5.	WhatsApp	565
2.	YouTube.....	566
3.	Podcast	566
4.	Software per la didattica	567
4.1.	Edmodo.....	567
4.2.	TeacherTube e SchoolTube.....	567
4.3.	BYOD.....	568
4.4.	Kahoot	568
4.5.	Wordwall	568
4.6.	<i>Learning Management System (LMS)</i>	569
5.	Classi Virtuali.....	569
6.	WebQuest.....	569
7.	Classe digitale	570

Capitolo 7

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.....		571
1.	Accessibilità e Tecnologia	571
1.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto scolastico.....	572
2.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva	572
2.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative (alunni con DSA).....	574
2.2.	Nuove Tecnologie e disabilità	575
2.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (non vedenti e ipovedenti)	575
2.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (non udenti).....	576
2.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie)	576
2.2.4.	Disabilità cognitive	576
2.2.5.	Il disturbo da deficit dell'attenzione/ipervattività (DDAI/ADHD)	577
3.	Sintesi vocale	577
3.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale	577
3.2.	Audiolibri	577
3.3.	MiniAudioBook	578
4.	Mappe concettuali	578
5.	Scanner con software OCR.....	579
6.	I traduttori <i>online</i>	579
7.	Dizionario elettronico.....	579

Capitolo 8

TIC e scuola.....		581
1.	La scuola tra tradizione e innovazione.....	581
1.1.	La scuola della comunicazione	582
1.2.	La scuola dell'informazione	582
2.	La nuova cultura digitale.....	583
2.1.	I docenti e la nuova didattica digitale	584
2.2.	Competenze chiave e competenza digitale.....	584

2.3.	Le <i>literacy</i>	585
2.4.	PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.....	585
2.5.	Modelli di integrazione delle tecnologie informatiche e digitali	586
2.6.	TPACK.....	586
2.7.	SAMR	586
2.8.	EPICT.....	587
2.9.	ICT-CST	587
3.	Formazione e competenze digitali a scuola	587
3.1.	Formazione digitale	587
3.1.1.	PNSD e PNRR	588
3.1.1.1.	Criticità del PNSD	589
3.2.	Competenze digitali dell'insegnante.....	590
3.3.	Competenze digitali dello studente	591
3.4.	Servizi digitali per la scuola.....	593
3.4.1.	Sito Web della scuola.....	593
3.4.2.	Albo pretorio online.....	593
3.4.3.	Registro elettronico	594

Parte V

Gli esercizi

Sezione I - I quiz a risposta multipla

Test 1 Competenze organizzative e giuridiche delle Istituzioni scolastiche	599
Risposte corrette	604
Test 2 Competenze su empatia e intelligenza emotiva.....	605
Risposte corrette	608
Test 3 Competenze su creatività e pensiero divergente	609
Risposte corrette	612
Test 4 Psicopedagogia dello sviluppo	613
Risposte corrette	615
Test 5 Competenze didattiche.....	616
Risposte corrette	621
Test 6 Competenze linguistiche e comprensione dei testi in lingua italiana	622
Risposte corrette	636

Sezione II - Domande a risposta aperta

Test 1 Competenze organizzative e giuridiche delle Istituzioni scolastiche.....	639
Test 2 Competenze su empatia e intelligenza emotiva.....	651
Test 3 BES e interventi educativi	656
Test 4 Competenze didattiche del docente nella scuola di primo e di secondo grado ..	662

Test 5 | Tecniche e strategie didattiche applicate..... 669

Test 6 | Pratiche educative e didattica inclusiva 671

Test 7 | Metodologie e tecnologie didattiche 679

Sezione III

Quiz Ufficiali  Approfondimento
online

Appendice

Le tracce assegnate nei precedenti concorsi 693